

→ **La Roma vince a Siena** dopo essere finita sotto: rimediano Mexes e Riise con un gran tiro
→ **Il nuovo tecnico** dei giallorossi soddisfatto a metà, Giampaolo: «Provocazioni all'arbitro»

Ranieri, la prima va

SIENA	1
ROMA	2

SIENA: Curci, Terzi, Ficagna, Brandao, Del Grosso, Vergassola, Codrea, Fini, Ghezal (35' st Jajalo), Maccarone (28' st Reginaldo), Calaiò (21' st Jarolim)
ROMA: Julio Sergio, Cassetti, Mexes, Juan (16' st Riise), Burdisso, De Rossi, Brighi (16' pt Baptista, 26' st Vucinic), Perrotta, Pizarro, Taddei, Totti
ARBITRO: Damato di Barletta.
RETI: nel pt 26' Maccarone; nel st 28' Mexes, 45' Riise.
NOTE: espulsi; al 33' st Codrea, ammoniti; Cassetti, Terzi, Mexes e De Rossi

Il Siena non fa sconti a Claudio Ranieri, al suo debutto con la Roma. I bianconeri vanno in vantaggio e gli ospiti ci mettono un tempo a far quadrare le cose. E per i giallorossi decidono la partita due difensori.

COSIMO CITO
sport@unita.it

Resurrezione. La Roma cammina, non corre ancora, ma almeno c'è, lotta, gioca, non entusiasma, ma muove la classifica. Primi tre punti del campionato, strappati di forza e di nervi sul campo storicamente amaro di Siena. Vittoria che la retorica vorrebbe di cuore e la logica piena di buonasorte. Arrivata nei minuti di recupero: bomba di Riise su punizione dai venti metri, centrale e potentissima. È il 2-1, e Ranieri respira.

REBUS TATTICO

Siena compatto, Roma slegata, stanca, depressa. Ranieri prova con Pizarro alto dietro il solo Totti, con Brighi a fare legna in mezzo e Guberti a ragionare in tribuna. Però Brighi esce dolorante al 16', entra l'inutile Baptista - che uscirà a metà del secondo tempo senza aver lasciato traccia del suo passaggio sulla terra verde del Franchi -, Totti è meno solo, ma la Roma va sotto. Al 26' Maccarone si beve Mexes e crocifigge Julio Sergio. Siena bello, tonico, compatto. Roma in crisi mistica.

Nemmeno un tiro, nemmeno un segno di vita. Il 4-4-2 di Ranieri è molto statico e il centrocampo è una terra straniera per i giallorossi, messi all'angolo dall'ottima organizza-



John Riise e Mexes: il difensore norvegese (29 anni) ha segnato 3 gol in 34 partite con la Roma

Flop

**Baptista dentro e fuori
Eclisse totale della «Bestia»
ex speranza della Capitale**

Dentro al 16' per Brighi infortunato. Fuori al 71' per scelta tecnica. La partita di Julio Baptista è stata, più che un flop, un disastro. Mai nel vivo, indolente, la versione classica della Bestia giallorossa, ex malato immaginario, tornato sorridente e disponibile dopo l'abbandono di Luciano Spalletti. Zero assoluto.

Poi, dentro Vucinic, subito il gol di Mexes e una Roma migliore, più viva. Doveva andar via, la Bestia, ad agosto, per rinforzare l'attacco dell'Inter. Sarebbe stato un gran colpo, purtroppo mancato. Per la Roma.

zione di Giampaolo, palla veloce e veloci scambi. Codrea giostra, i tre attaccanti toscani, Ghezal, Maccarone e Calaiò hanno sempre almeno due soluzioni e praterie in cui sviluppare corsa e qualità.

Ripresa migliore, Fuori Baptista, dentro Vucinic, occasioni, e il Siena ripara dietro. Il montenegrino aggiunge volontà e classe, in più la presenza davanti, mancata totalmente nei minuti di stazionamento di Baptista nell'area toscana. E la Roma pareggia. Pizarro imbecca Totti, sponda del quasi nullo capitano, Mexes accorre, raccoglie, insacca di controbalzo. Furia finale, Codrea si fa cacciare per doppia ammonizione, la Roma inizia a salire, più convincente. Vucinic crea e spreca, è una danza macabra dalle parti di Curci, il Siena erge le barricate. La prodezza di Riise manda Ranieri a letto più tranquillo

e manda su tutte le furie Giampaolo. L'allenatore giallorosso è soddisfatto: «Non mi è piaciuto l'approccio iniziale, poi siamo saliti di tono. Abbiamo iniziato in modo troppo spavaldo e ci siamo aperti al loro contropiede. Su questo dobbiamo lavorare parecchio. Meglio comunque nel secondo tempo, quando siamo stati più veloci, più sciolti. Va bene, per ora. In fondo, la Roma a Siena aveva sempre perso negli ultimi anni. E dopo l'addio di Spalletti non era facile trovare la squadra così disponibile, così umile. Giampaolo è polemico: «I grandi campioni della Roma (Totti? De Rossi?) non hanno avuto un atteggiamento positivo nei confronti dell'arbitro. E gli arbitri vanno lasciati liberi di arbitrare. Certe piccole provocazioni influiscono spesso in maniera decisiva sulla partita». ♦

Foto di Carlo Ferraro/Ansa